



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica

Registro Generale n. 551 del 10-05-2016

Registro Settore n. 56 del 10-05-2016

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art.12 e s.m.- L.R.n.6/07 e s.m. recanti "Norme in materia ambientale"- Variante per ampliamento zona produttiva D1 in variante al vigente PRG - Comune di Fermo

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1813 del 21.12.2010;

Che la variante proposta dal Comune di Fermo, quale autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda inviata dal Comune di Fermo, quale autorità procedente, con prot. n. 9277 del 02.03.2016, pervenuta in data 02.03.2016, acclarata al nostro prot. al n. 7323 del 02/03/2016, per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la "Variante per ampliamento zona produttiva D1 in variante al vigente PRG";

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Ufficio VIA - VAS, in data 10.05.2016 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota comunale prot. n. 9277 del 02.03.2016, pervenuta in data 02.03.2016, acclarata al nostro prot. al n. 7323 del 02/03/2016, il Comune di Fermo, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, e alla richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla Variante per ampliamento zona produttiva D1 in variante al vigente PRG.

Con nota prot. n. 7764 del 07.03.2016 lo Scrivente Ufficio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEGLI ENTI:

Nei termini di cui all'art. 12 comma 3 del D. Lgs. N. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, sono pervenuti i seguenti pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati dal Comune di concerto con la Provincia:

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologica delle Marche (prot. n. 2362 del 01.04.2016):
“...per quanto di competenza l'intervento non sia da assoggettare a VAS e nulla osti all'adozione della variante parziale al vigente PRG.”
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza delle arti e paesaggio delle Marche, prot. n. 5465 del 05.04.2016:...nell'esprimere una sostanziale valutazione positiva, non si ritiene necessario richiedere l'assoggettamento a VAS della variante proposta.
Tuttavia al fine di ottimizzare la coesistenza delle funzioni proposte con i valori dell'area ritenuta di interesse paesaggistico, in linea quindi con gli obiettivi di tutela definiti dal provvedimento di vincolo surrichiamato, si forniscono le seguenti indicazioni per la successiva fase attuativa:
 - Sia valutata la possibilità di realizzare le zone a parcheggio con elementi adatti all'inerbimento, ovvero siano impiegati inghiaii, eventualmente stabilizzati, di colore cromaticamente idoneo al luogo;
 - Siano previste opere di mitigazione con piantumazioni di alberi adulti all'impianto e di essenza idonea al sito;
 - Sia salvaguardata la vegetazione ripariale del Fiume Tenna, prevedendo ove possibile interventi di potenziamento della stessa, al fine di favorire connessioni paesaggistiche (visive e ambientali);
 - Siano salvaguardati anche gli elementi che risultano costituire fattori di riconoscibilità, nonché fattori ambientali (alberature campestri, siepi, fasce boscate, ecc.)....”
- AATO5 Marche Sud prot. n. 755 del 22.03.2016:
“...favorevole all'esclusione della VAS dell'intervento proposto ai sensi del comma 2 dell'art.12 del Dlgs 152/06 relativo alla “Variante parziale al PRG per ampliamento di zonizzazione urbanistica D1 (attività produttive sparse)” in C.da Campiglione del Comune di Fermo.
Si ricorda alla Ditta che:
- Relativamente alla fornitura di acqua potabile, nel caso risulti necessario aumentare la dotazione idrica giornaliera, è necessario verificare la disponibilità della risorsa con l'ausilio del Gestore CIIP S.p.A.;
- Relativamente allo scarico di acque reflue, si ricorda alla Ditta che sarà comunque necessario acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione privato ai sensi delle vigente normativa di settore;
- Relativamente allo scarico delle acque bianche, è necessario che queste siano smaltite presso il compluvio naturale più vicino in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica;
- Lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente....”

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E VALUTAZIONE TECNICA:

Il progetto di variante in esame riguarda la trasformazione di un area classificata attualmente agricola “E” a zona produttiva “D1”.

La richiesta di variante scaturisce dall'esigenza del proponente di ampliare una zona artigianale produttività “D1” esistente e già edificata (edifici sparsi per attività produttive di cui all'art. 69 NTA del PRG), al fine di ricavare ulteriori spazi utili per l'esercizio dell'attività lavorativa, che consiste nel gestire uno stazionamento temporaneo di automezzi sequestrati e fermi amministrativi di veicoli, a causa della sopraggiunta mole di lavoro: infatti l'attività gestisce congiuntamente il recupero mezzi dell'ACI e della Prefettura di Fermo.

La ditta svolge dal 1993, ossia da circa 23 anni, l'attività di pubblica utilità e dall'ottobre 2003 viene anche svolta attività di autonoleggio di veicoli ad uso privato e commerciale.

L'attività comporta quasi ed esclusivamente la custodia di automezzi perfettamente circolanti e funzionanti ed ogni singolo veicolo permane stazionato in sito per brevi lassi di tempo, anche in riferimento agli ultimi strumenti normativi in materia di custodia di autoveicoli, art. 213/2 quater, il quale intima i proprietari di mezzi sequestrati al ritiro degli stessi entro massimo dieci giorni dalla data di notifica del sequestro stesso, pena la confisca e/o la rottamazione del mezzo presso altro sito autorizzato.

In adiacenza all'area che si vuole trasformare in zona D1, l'area ove si svolge l'attività di circa 2.000 ha destinazione anch'essa D1, di mq 4.100.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

L'area oggetto di intervento ricade nel perimetro dell'ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua di cui al D.Lgs. 42/2004, art 142, lettere a) e c) (ex. L. 431/1985) e nel perimetro dell'ambito di tutela integrale delle aree archeologiche sulla base dei vincoli imposti dalla Legge 1 Giugno 1939, n. 1089, ora D.Lgs. 22/01/2004 n. 42.

Il progetto non prevede nuovi volumi edificabili ed l'impatto della trasformazione urbanistica sul paesaggio viene compensato da una piantumazione ad alto fusto prevista lungo il perimetro dell'area, garantendo la conservazione della percezione visiva dei luoghi e la tutela e la salvaguardia del paesaggio circostante, anche se lo stesso è attualmente in parte alterato dalla presenza di attività produttive sparse lungo la strada provinciale.

Il PRG identifica cartograficamente le aree archeologiche, sulla base dei vincoli imposti dalla Legge 1 Giugno 1939, n. 1089; ora D. Lgs. 22/1/2004 n. 42; il relativo ambito di tutela integrale ricade nell'area oggetto di studio; tuttavia il progetto non entra in contrasto con tale normativa in quanto non sono previste nuove edificazioni, né l'abbattimento della vegetazione arbustiva e d'alto fusto esistente, per la quale si prevede piuttosto un incremento a scopo migliorativo. L'attività non comporta il transito con mezzi motorizzati fuori dalla strada provinciale, fatta eccezione per il solo scarico e carico degli autoveicoli in sosta, previsto tra l'altro in adiacenza alla carreggiata e trattasi di mezzi di servizio.

Il progetto comporta l'esecuzione di uno scavo di massimo 50 cm di profondità in corrispondenza solamente dei due piazzali di sosta degli autoveicoli, al fine promuovere azioni di mitigazione di potenziali fuoriuscite di inquinanti dai mezzi, come meglio specificato più avanti.

Per ciò che concerne invece lo sbancamento di terreno previsto sull'angolo sud-ovest dell'area, necessario per interrare il sistema di trattamento delle acque in uscita dai piazzali di sosta, sarà preventivamente richiesta una autorizzazione alla Soprintendenza archeologica, precisando che trattasi di una superficie estremamente ridotta di circa 10 mq.

A livello regionale l'area rientra all'interno dell'ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua di cui all'art. 29 del PPAR. Il Nel Rapporto preliminare si dichiara che il progetto risulta compatibile con il vincolo di tutela in quanto, oltre alle azioni sopra specificate, si aggiunge che non sono previsti movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, il quale rimarrà pressoché invariato rispetto alle condizioni attuali.

L'area di variante urbanistica proposta (4.100 mq) ricade al di fuori delle aree a rischio di esondazione e aree a rischio di frana censite dal PAI.

Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, che rappresenta lo strumento di pianificazione regionale finalizzato a conseguire gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente e a tutelare, attraverso un impianto normativo, l'intero sistema idrico sia superficiale che sotterraneo, approvato dal Consiglio Regionale con D.A.C.R. n. 302 del 29.02.2000, nel Rapporto Preliminare si precisa che la proposta di variante in oggetto non interferisce con suddetto Piano in quanto l'area oggetto di intervento non ricade in zone tutelate dallo stesso (aree sensibili, zone vulnerabili, aree di salvaguardia, ecc.).

Al fine di perseguire gli obbiettivi del Piano di Tutela, dal momento che l'area in oggetto ricade nelle vicinanze del Fiume Tenna sottoposto ad utilizzo intensivo della risorsa idrica a causa delle significative derivazioni di portata per vari scopi, il progetto contempla azioni di prevenzione al fine di salvaguardare le risorse idriche sia superficiali, sia sotterranee.

Le prime saranno tutelate attraverso la predisposizione di un impianto di trattamento delle acque in uscita dai piazzali di sosta per poi essere riversate in un apposito ricettore (fosso naturale sito lungo il confine ovest della proprietà privata), mentre le seconde saranno tutelate mediante la messa in opera, in corrispondenza dei due piazzali di sosta degli automezzi, di teli impermeabili posti a circa 40 cm di profondità dall'attuale piano campagna, allo scopo di impedire eventuali infiltrazioni di agenti inquinanti nel sottosuolo dell'area. L'opera di prevenzione sarà completata mediante la predisposizione di una rete di smaltimento delle acque captate dai teli e recapitate nel fosso naturale, previa immissione nell'impianto di depurazione.

L'area geografica oggetto di variante ammonta complessivamente a 4.100 mq, ma di questi solamente 650 mq contribuiscono a definire l'area potenzialmente interessata dagli effetti (piazzali di sosta dei mezzi), in quanto la restante porzione del terreno manterrà la conformazione attuale, ovvero, superfici permeabili e aree a verde, le quali garantiscono la conservazione della vocazionalità naturalistica propria dell'area oggetto di variante.

In zona sono presenti alcuni pozzi per lo più ad uso irriguo ma non idropotabile, situati comunque ad una distanza ampiamente superiore ai 200 m (fascia di rispetto).

L'area in oggetto ricade nelle vicinanze del Fiume Tenna sottoposto ad utilizzo intensivo della risorsa idrica a causa delle significative derivazioni di portata per vari scopi; tuttavia, la trasformazione urbanistica proposta non interferirà sulla qualità e/o quantità delle acque superficiali dell'asta fluviale, preservandole da potenziali inquinamenti.

Per gli aspetti urbanistici e la conformità al PTC, alla L.R. 34/92 e la L.R. n. 22/2011, si rimanda agli approfondimenti e valutazioni nel prosieguo dell'iter della variante segnatamente per il consumo di suolo.

L'impatto della variante sull'ambiente, appare poco significativo.

Si ritiene per quanto sopra esposto, di poter proporre l'esclusione della variante dalla procedura di V.A.S..

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del Piano in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., purchè venga rispettata la seguente condizione:

- *Vengano rispettati i pareri degli Enti Competenti in materia Ambientale nell'attuazione della variante ai sensi della normativa vigente, per proseguire nell'iter procedimentale di approvazione;*
- *Nel prosieguo dell'iter della variante dovrà essere valutata la coerenza dell'intervento con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni del PTC della Provincia di Fermo, della L.R. 34/92 e la L.R. n. 22/2011, segnatamente per il consumo di suolo;*
- *Nelle aree di pertinenza della variante dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori;*
- *Devono essere evitate azioni che interferiscano con la rete ecologica e ove possibile dovranno essere ricreate attraverso gli interventi caratteristiche di continuità e/o ripristino. """"*

D E T E R M I N A

1. **l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto** ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:
 1. Vengano rispettati i pareri degli Enti Competenti in materia Ambientale nell'attuazione della variante ai sensi della normativa vigente, per proseguire nell'iter procedimentale di approvazione;
 2. Nel prosieguo dell'iter della variante dovrà essere valutata la coerenza dell'intervento con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni del PTC della Provincia di Fermo, della L.R. 34/92 e la L.R. n. 22/2011, segnatamente per il consumo di suolo;
 3. Nelle aree di pertinenza della variante dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori;
 4. Devono essere evitate azioni che interferiscano con la rete ecologica e ove possibile dovranno essere ricreate attraverso gli interventi caratteristiche di continuità e/o ripristino.
- 2 di trasmettere il presente provvedimento al Comune interessato ed al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo statuto;
- 3 di procedere alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it).
- 4 Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing. IVANO PIGNOLONI

Il Dirigente del Settore
F.to Ing. IVANO PIGNOLONI

**Il presente documento costituisce copia dell'originale
Per uso differente dalla consultazione effettuare richiesta di accesso agli atti presso gli organi
competenti**